



© I-Press

A Besso nuova struttura di Casa S. Elisabetta e Il Tragitto

Insieme a sostegno DI FAMIGLIE E DELL'INFANZIA



© I-Press

A fine ottobre è stato inaugurato il Centro di socializzazione Il Tragitto e il Punto d'Incontro di Casa S. Elisabetta a Lugano-Besso, in via G. Stabile 12 (proprio di fronte alla Casa): uno spazio nuovo e condivisibile – separato da una parete mobile – per la formazione e il sostegno alle famiglie e all'infanzia con diversi appuntamenti e iniziative volte anche a promuovere l'integrazione, attività che beneficiano del sostegno del Cantone e della città di Lugano.

Il bisogno tangibile di un centro simile nasce dal fatto che in città, come ha evidenziato il sindaco Marco Borradori, convivono ben 140 nazionalità diverse e il 40% della popolazione è straniera. Spesso incontra difficoltà di integrazione, anche a causa di un basso livello di istruzione e la non conoscenza della lingua italiana, fattori che precludono fortemente la possibilità di trovare un lavoro.

Ecco che in questo luogo aperto a tutti si cerca di recuperare una normalità di

vita, creando occasioni di incontro con mamme e bambini per praticare la lingua, fare la conoscenza di altre persone, trovando anche locali protetti in cui giocare e scambiarsi pareri, attraverso una serie di attività animate da professioniste nel campo sociale ed educativo, con ingresso gratuito.

Nei nuovi spazi condivisi possono collaborare a stretto contatto le responsabili di Casa Sant'Elisabetta, coordinate dalla direttrice Sandra Castellano e dalla presidente Lisa Ciocco Cavalleri, e il Centro di socializzazione Il Tragitto che è attivo dal 2013 (precedentemente a Cassarate), coordinato quest'ultimo da Cecilia Testa, Fabia Manni Moresi e Monica Frigerio.

Casa Sant'Elisabetta è stata fondata oltre 70 anni fa e offre aiuto e protezione a giovani ragazze madri, madri vittime di violenza domestica, donne con problemi di dipendenze, casi psichiatrici e sociali in genere, unitamente ai loro figli. Ospita inoltre bambini senza genitori da 0 a 6 anni. Ecco che i nuovi locali, come ha evidenziato la direttrice Sandra Castellano, fungono da punto di incontro tra genitori in diritto di visita e figli, permettendo loro di trascorrere alcuni momenti insieme nel modo più naturale possibile.

Il Centro di socializzazione Il Tragitto si è fondato sul progetto Incontriamoci, che si svolgeva già da 2010, rivolto in particolare alle donne migranti per sostenerle nel processo di integrazione nella nostra realtà locale, coinvolgendo anche i loro figli e figlie. Grazie anche alla nuova ubicazione, che permette tra le altre cose una maggiore affluenza, il centro di socializzazione vuole aprirsi maggiormente anche alla realtà locale affinché il processo di conoscenza sia bidirezionale. Diversi sono attualmente i progetti proposti:

- «Incontriamoci»: tutti i martedì e giovedì mattina (dalle ore 9 alle 11) accoglie gruppi di donne migranti e svizzere, accompagnate o meno dai loro figli in età prescolare. Questi incontri, in gruppo e con conduzione, vogliono essere dei momenti per conoscere nuove persone, condividere le proprie conoscenze e esperienze, meglio orientarsi sul territorio comunale e cantonale, praticare la lingua



Nelle foto:

- 1 Il sindaco di Lugano Marco Borradori, il consigliere di Stato Paolo Beltraminelli e la presidente del Gran Consiglio Pelin Kandemir Bordoli con le responsabili delle due strutture che condividono gli spazi a Besso in via G. Stabile 12.
- 2 Ricco aperitivo il giorno dell'inaugurazione con i sapori di tutto il mondo.



italiana. I bambini giocano in spazi diversi da dove si trovano le mamme, favorendo spesso una prima separazione in gruppi condotti da professioniste della prima infanzia.

- «Ritroviamoci»: il lunedì e mercoledì, dalle 14.30 alle 17.30, le famiglie (bambini accompagnati dalle mamme o dai nonni e dai papà) possono incontrarsi con i bimbi in età prescolastica o che frequentano la scuola dell'infanzia per passare un momento di qualità di gioco e di scambio.

- Due corsi annuali di italiano per potere accedere a una formazione, accompagnate o meno dai bambini in età prescolare.
- «Genitorinsieme» per chi ha figli anche in età scolare e vuole condividere fatiche e

dubbi sulle strategie educative nella relazione genitoriale.

- «Autobiografia»: 20 incontri di gruppo di due ore a settimana per elaborare il distacco dal proprio paese di origine.

- «Accompagnamento individuale» a donne che cercano di inserirsi a livello professionale, in rete con i servizi presenti sul territorio.

Lo sportello è aperto nei giorni:
 lunedì 09.00 - 11.30
 martedì 13.30 - 16.00
 giovedì 09.00 - 11.30

Per appuntamenti o informazioni
 tel. 091 601 06 29

